



**DA QUATTRO GENERAZIONI FEDELI INTERPRETI E CUSTODI DI UNA TRADIZIONE CASEARIA ARTIGIANALE
DAI SAPORI ANTICHI RICONOSCIUTA IN TUTTO IL MONDO.**

Risale al 1877, in località San Giuseppe Vesuviano in Campania, la prima produzione del famoso Provolone a firma di Gennaro Auricchio. È nata così un'impresa dal cuore pulsante, eccellenza italiana nel mondo, fedele interprete di una cultura e di una tradizione artigianale lattiero-casearia che si tramanda da ormai quattro generazioni. Una realtà che affonda le radici in terra campana da cui nasce lo straordinario formaggio che porta tuttora il nome del fondatore. Ogni Provolone Auricchio è reso unico dalla mano di esperti casari che lo modellano con procedure rimaste identiche alle origini e dall'ingrediente speciale noto come il "segreto di don Gennaro" che lo rende, semplicemente, inconfondibile. Fu nei primi anni del '900 che il Provolone Auricchio superò i confini italiani arrivando negli Stati Uniti, negli Italian Store di Little Italy, fra i numerosi migranti italiani, partiti per l'America in cerca di fortuna e desiderosi di ritrovare anche oltreoceano i propri sapori. Verso la fine degli anni '70 la produzione si concentra soprattutto nella pianura Padana e cresce notevolmente, determinando l'avvio del moderno stabilimento di Pieve San Giacomo, alle porte di Cremona, dove entrano giornalmente **quattromila quintali di latte "caldo", conferiti da oltre 40 aziende agricole locali**. Nel 1992 di fronte alle avvisaglie della crisi economica e allettata dalla generosa offerta di una multinazionale straniera, una parte della proprietà mette in vendita il 50% dell'azienda. **L'allora Presidente Gennaro Auricchio, nipote dell'omonimo fondatore, nonostante i quasi 80 anni di età, con l'aiuto dei figli Antonio, Gian Domenico e Alberto, rileva le azioni in vendita e ricompone la proprietà in un unico nucleo familiare, come era nel lontano 1877. Da questo evento parte il nuovo rilancio di Auricchio. Investimenti nelle sedi produttive e acquisizioni di marchi e stabilimenti (primo tra tutti la Ceccardi di Reggio Emilia) portano rapidamente i 50 milioni di fatturato del '92 agli oltre 90 milioni del '96. L'inaugurazione poi di un "concentratore di siero" all'avanguardia in Europa, porterà l'azienda a essere tra le prime industrie alimentari al mondo a gestire una filiera eco-compatibile.** Il 1997 vede l'acquisizione della divisione prodotti ovini Locatelli che permetterà di portare internamente l'intero ciclo di lavorazione del latte ovino. **Auricchio diventa così un'azienda casearia con una gamma unica sul mercato, cui si aggiungerà la commercializzazione del marchio Locatelli per gli USA e il lancio del nuovo sigillo di qualità "Riserva Esclusiva Auricchio".**

Tra il 1998 e il 2002, la società intraprende una coraggiosa strategia di marketing: ogni spicchio di Auricchio viene riconosciuto attraverso la texture che ricopre il formaggio, per sigillarne l'originalità. La campagna pubblicitaria televisiva, con il noto claim "se non lo vedi, ... non ci credi" sostenuto da diversi testimonial del mondo dello spettacolo, attribuisce una profonda riconoscibilità al prodotto e al brand Auricchio. Oggi la comunicazione è affidata a un nuovo concept: **"Auricchio. Fatto a mano. Da sempre."** che punta sull'eccellenza e l'artigianalità di un prodotto che ha fatto storia e alla promozione di un modo di gustare il prodotto attraverso ricette versatili e gustose, coerenti ai moderni stili alimentari. L'azienda prosegue il suo sviluppo attraverso importanti acquisizioni: nel 2012 la **Giovanni Colombo S.p.a.**, storica impresa di produzione del celebre gorgonzola **CREMIFICATO® COLOMBO**, **Hispano Italiana** primaria azienda di importazione di prodotti italiani in Spagna, **Caseificio Villa** anch'essa storica azienda casearia specializzata nella produzione di tre DOP Lombarde (Taleggio, Quartirolo e Salva Cremasco) oltre che di mozzarella e ricotta. Nel gennaio 2015 acquisisce la **The Ambriola Company**, uno dei più grandi importatori e distributori di formaggi italiani negli USA, consolidando così la propria presenza nel panorama internazionale. Nel 2016 **La Pecorella Distribuzione Srl** di Roma e nel 2017 **Cascine Emiliane** specializzata nel Parmigiano Reggiano DOP. Nel 2020 il Gruppo acquisisce **Caseificio Giordano**, solida realtà casearia piemontese specializzata nella produzione di prodotti freschi soprattutto per il food Service.

Attualmente il gruppo Auricchio conta otto unità produttive in Italia oltre alle due filiali commerciali in USA e Spagna. Esporta in oltre 60 Paesi nel mondo, rappresentando un marchio da sempre portavoce di antiche tradizioni casearie, ma anche promotore di modernità, con le radici salde nel proprio ieri e con uno sguardo attento al domani.